

Tre

Tre (uno, due, tre) copie di manifesti stampati e affissi (affissi?).

L'avviso sul sito istituzionale inserito Lunedì per Martedì.

Un'e-mail ai siti delle varie associazioni inviata il Lunedì in tarda mattinata per Martedì.

E Martedì 17 GIUGNO alle 9,30 (orario ideale per la partecipazione di chi lavora), presso la sala consiliare il Sindaco di Ciampino e l'Assessore all'Assetto del Territorio hanno aperto i lavori a cui avrebbero partecipato, i Sindaci, gli Assessori all'assetto del territorio ed i Responsabili degli uffici urbanistica dei Comuni dell'Area Sud di Roma.

Presente l'on. Michele Civita, assessore alle politiche del territorio e tutela ambientale della Provincia di Roma.

L'oggetto dei lavori era IL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE GENERALE.

La sala consiliare è stata preferita alla stanza del Sindaco, che in quanto a partecipazione poteva comunque assolvere al ruolo. I lavori si sono chiusi in meno di due ore, compreso il ritardo abbondante dell'inizio.

Ci sfugge il senso di questa iniziativa. Voleva essere uno dei tanto "tavoli istituzionali"? E allora perché non riunirsi negli uffici? Perché invitare le associazioni, sia pure all'ultimo minuto? Il Piano NON è stato presentato, NE' illustrato in alcuno dei suoi contenuti specifici. Non c'era un elaborato grafico in vista e nemmeno uno straccio delle tanto abusate "slide". Su cosa sarebbero potute intervenire le associazioni? L'assessore provinciale all'Assetto del Territorio si è limitato ad illustrare aspetti meramente tecnico-burocratici, tra l'altro particolarmente lunghi e farraginosi, visto che la Provincia, a quanto abbiamo capito, non ha ancora ottenuto la delega in materia urbanistica e deve essa stessa sottoporre i suoi atti all'approvazione regionale.

Leggiamo dal sito della Provincia che questo Piano è stato elaborato all'interno di un processo partecipativo progettato e condotto da *Atelier Locali - Associazione per una progettazione sostenibile e partecipata*. Peccato che l'Amministrazione Comunale c'è l'ha comunicato solo ora. Sarà forse per giustificare le spese che la Provincia ha dovuto sostenere per questo processo "partecipato" che è stata improntata in fretta e furia una manifestazione pubblica, ammesso che tale si possa definire? Perché la nostra A.C. non si sia attivata prima visto che, analogamente a quanto fatto da altri Comuni, già in fase di elaborazione si poteva fare richiesta all'ente provinciale per un VERA illustrazione dei contenuti, da discutere, allora sì, insieme a cittadini, associazioni e quanti altri avessero voluto esprimersi? Forse non era interessante per il nostro territorio conoscere e discutere quanto si stava pianificando a livello di infrastrutture, tutela ambientale, riorganizzazione di funzioni, ecc.ecc.?

Oltre al circolo di Sinistra Democratica, sui contenuti del PTPG, non ci risulta che tra le forze politiche locali ci sia stato nessuno che si sia espresso. Tanto meno che si siano sforzate per farne conoscere alla cittadinanza i contenuti che, nel bene e nel male, dovrà subire. Ci auguriamo che almeno adesso, entro il limite previsto per la presentazione delle Osservazioni, si attivi anche qualche altro gruppo politico.

Ben vengano quindi il [Comunicato Stampa](#) di S.D. e le [Osservazioni](#) che il Circolo ha presentato ai propri rappresentanti in Consiglio Provinciale nella legislatura appena trascorsa e che adesso si appresta a protocollare in forma ufficiale.

Colibri
260608